MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Scolastico Comprensivo
"Giovanni XXIII"
Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione
71037 – Monte Sant'Angelo (FG) – Via Sant'Antonio Abate, 92
Cofisco: 83003020712 – **Cod. Meccanografico**: FGIC83100Q – **Cod. Univoco**: UFJLON
Tel.: 0884 561316-568344 – **Sito web**: www.istitutogiovanni23.edu.it – **E-mail**: fgic83100q@istruzione.it-fgic83100q@pec.istruzione.it

Circolare n. 18

Monte Sant'Angelo, data del protocollo

Al Personale Docente e Ata

E p.c. **Alla DSGA**

Nel Sito web dell'Istituto:
- *Albo Online*
- *Amministrazione Trasparente*
- *Circolari*

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio della libera professione o al conferimento di incarichi A.S. 2025/2026

Con la presente si è ricordare che il dipendente pubblico è obbligato a prestare il proprio lavoro in maniera esclusiva nei confronti dell'Amministrazione da cui dipende.

L'art. 53 del D.lgs. 165/2001 dispone che resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli artt. 60 e segg. del DPR 10/01/1957, n. 3 (Incompatibilità con: commercio, industria, impieghi alle dipendenze di privati, cariche in società costituite a fini di lucro – tranne che si tratti di cariche in società od enti per i quali la nomina è riservata allo Stato e sia intervenuta l'autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione –, cumulo di impieghi pubblici).

Tuttavia, a questo principio di carattere generale fanno eccezione alcuni regimi speciali, quali ad esempio;

- la possibilità per i docenti di esercitare la **libera professione**, che non sia di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio (tale libera professione deve essere riconosciuta negli albi professionali il cui elenco aggiornato è disponibile presso il sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- i rapporti di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50%;
- la possibilità per il dipendente pubblico, anche se a tempo pieno, di svolgere **incarichi di tipo diverso**, se autorizzato dalla propria amministrazione.

Lo stesso articolo, al c. 7, prevede che gli incarichi retribuiti conferiti ai pubblici dipendenti devono essere previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Tali incarichi sono quelli, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso.

Anche i docenti che intendano dare lezioni private devono chiedere l'autorizzazione al dirigente, così come ribadito dalla L. 145/2018 (legge di bilancio). A tal riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 508, cc. 1 e 2, del D.lgs. 297/94 (T.U. Scuola), al personale docente non è consentito impartire **lezioni private** ad alunni del proprio istituto e che nel caso le impartisca ad alunni di altri istituti, è tenuto ad informare il dirigente – al quale deve altresì comunicare il nome degli alunni e la loro provenienza.

Ai sensi dell'art. 53, c. 6, del D.lgs. 165/2001, sono esclusi da autorizzazione i compensi derivanti:

a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione "nonché di docenza e di ricerca scientifica".

Le condizioni e i criteri in base ai quali il dipendente a tempo pieno può essere autorizzato a svolgere un'altra attività sono:

- la temporaneità e l'occasionalità dell'incarico, qualora le attività non diano luogo ad interferenze con l'impiego;
- l'assenza di conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- la compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio cui il dipendente è addetto tale da non pregiudicarne il regolare svolgimento.

Il personale interessato è invitato a presentare la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto entro il 25 settembre p.v., utilizzando il modulo allegato alla presente.

Si richiama la sanzione per il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione, ai sensi dei cc. 8 e 9, art. 53 del D.lgs. 165/2001: se l'attività svolta dal dipendente e ricadente nei casi sopra indicati viene svolta senza informazione e previa autorizzazione del DS, si applica la risoluzione del contratto e l'applicazione del danno erariale, con restituzione delle somme guadagnate dal dipendente per il periodo di vigenza del contratto viziato dal difetto di incompatibilità.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Enza M. A. Santodirocco
Documento firmato digitalmente
(D.lgs. 82/2005 e norme correlate)

Alla Dirigente Scolastica dell'I.C. "Giovanni XXIII di Monte Sant'Angelo

Oggetto: **Richiesta autorizzazione all'esercizio della libera professione o al conferimento di incarichi – A.S. 2025/2026**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, via _____, n. __, in servizio presso questa Istituzione in qualità di _____, iscritto/a al seguente Albo Professionale e/o elenco speciale (*barrare se non interessa*) _____,

CHIEDE per l'anno scolastico in corso 2025/2026

☐ l'autorizzazione ad esercitare la libera professione di _____ ai sensi dell'art. 508 del D.lgs. 297/94.

☐ l'autorizzazione a conferimento di incarichi retribuiti da parte di altri soggetti pubblici e privati.

IN CASO DI LIBERA PROFESSIONE

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza dell'art. 508 del D.lgs. n 297/94, e in particolare di sapere che l'autorizzazione richiesta:

- è subordinata alla condizione che l'esercizio della libera professione non sia di pregiudizio all'assolvimento degli obblighi inerenti alla funzione docente e alle altre varie attività di servizio previste nel piano annuale degli impegni;
- risulta compatibile con l'orario di insegnamento e di servizio ed è revocabile in conseguenza delle modifiche di tale presupposto.

Dichiara, altresì, di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 53, c. 7, del D.lgs. n. 165/2001 in merito a incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.

IN CASO DI INCARICO OCCASIONALE

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che detta attività non entra in conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione e che l'incarico retribuito per il quale si richiede autorizzazione presenta carattere contingente ed eccezionale e non comporta alcun rapporto di subordinazione o inserimento stabile nell'organizzazione conferente. Tale prestazione sarà svolta in assenza di contrasto e conflitti di interessi anche potenziali con le attività istituzionali, in orari diversi da quelli di servizio e non interagirà con i compiti e i doveri di ufficio del dipendente.

Dati per lo svolgimento dell'incarico

Soggetto conferente: _____

Oggetto dell'incarico: Docenze/altro (specificare)_____

Compenso lordo (previsto/presunto): _____

Data inizio incarico _____

Data fine incarico _____

Il/La richiedente dichiara con la presente che la prestazione per la quale si richiede autorizzazione presenta carattere contingente ed eccezionale e non comporta alcun rapporto di subordinazione o inserimento stabile nell'organizzazione conferente. Tale prestazione sarà svolta in assenza di contrasto e conflitti di interessi anche potenziali con le attività istituzionali, in orari diversi da quelli di servizio, e non interagirà con i compiti e i doveri di ufficio del dipendente.

_____, __/__/____

Firma del/della dipendente _____